



LUGANO APERTA

Entrata libera

SCRITTORI & MUSICA AL CIANI

SECONDA EDIZIONE

Villa ex Asilo Ciani di Lugano
(davanti al Palazzo dei congressi, Viale Carlo Cattaneo)
Sabato 29 agosto 2015,
dalle 15.00 alle 23.00

Programma

Ore 15.00 Ben Pastor

scrittrice italo-americana, autrice di "La strada per Itaca" (Sellerio), dialoga con la docente Nina Pusterla

Ore 16.15 Atelier di scrittura

presentato ed animato dallo scrittore Andrea Fazioli (sono previste tre sessioni di 45 min cadauna nelle sale laterali: due sessioni per adulti e una per ragazzi)

Ore 17.00 Dibattito - "Legge cantonale sul sostegno alla cultura: un primo bilancio"

Con Manuele Bertoli (direttore DECS), Giovanna Masoni Brenni (municipale Lugano) e Fabio Pusterla (poeta).
Moderatore: Roberto Antonini (giornalista culturale RSI)

Ore 18.15 Dušan Veličković

giornalista serbo e autore di "Balkan pin-up" (Zandonai), presentato dallo scrittore Sergio Roic

Ore 19.30 Cristina Battocletti

giornalista culturale del "Sole 24 Ore", autrice di "La mantella del diavolo" (Bompiani), dialoga con la giornalista Ambretta Sampietro

Ore 20.45 Luisa Canonica

scrittrice luganese, autrice di "Un canarino biondo" (Dadò), dialoga con la giornalista Laura Di Corcia

22.00 – 23.00 Aperitivo e chiusura in musica

Intermezzi e musica con il **Trio Encuentro:**

Jan Laurenz (solo guitar), Nando Morandi (guitar) e Andrea Bregonzio (bass & percussions)

I libri degli scrittori invitati saranno in vendita nella libreria "Segnalibro".

Evento aperto a tutta la cittadinanza.
Organizzato dal Partito socialista Lugano
in collaborazione con la rivista "Confronti"

Cristina Battocletti



Nata ad Udine, vive a Milano ed è giornalista culturale presso *la Domenica del Sole 24 Ore*. Ha scritto la biografia di Boris Pahor, *Figlio di nessuno* ed il romanzo *La mantella del diavolo*.

Manuele Bertoli



Nato a Balerna nel 1961, laureato in diritto, è membro PS del Governo cantonale dal 2011, con la responsabilità dell'educazione e della cultura.

Luisa Canonica



Nata nel 1952, vive a Lugano. È stata docente. È autrice delle raccolte di racconti *Le ginestre del Nord* e *Un canarino biondo*.

Andrea Fazioli



Nato nel 1978, vive a Bellinzona. Giornalista alla RSI ed insegnante ha pubblicato varie opere, tra cui *Chi muore si rivede*, *La sparizione*, *Uno splendido inganno* e *Il giudice e la rondine*.

Giovanna Masoni Brenni



Nata nel 1963, avvocatessa, è municipale PLR a Lugano dal 2004. È responsabile scuola e della cultura, segnatamente del progetto LAC.

Ben Pastor



Nata a Roma nel 1950, Maria Verbena Volpi Pastor è docente di scienze sociali in università americane e scrive in inglese. Ha pubblicato narrativa di generi diversi con particolare impegno nel poliziesco storico. Della serie dell'investigatore Martin Bora sono usciti in italiano dieci titoli, tra cui *Il Signore delle cento ossa*, *Lumen*, *Luna bugiarda*, *Il cielo di stagno* e *La strada per Itaca*.

Fabio Pusterla



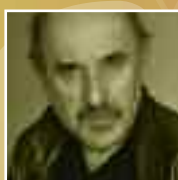
Nato a Mendrisio nel 1957, è docente a Liceo di Lugano 1 e all'Università della Svizzera italiana. Ha pubblicato numerosi saggi, traduzioni e volumi di versi, tra cui *Le terre emerse* e *Corpo stellare*. È stato tra i fondatori della rivista *Idra*.

Trio Encuentro



Il gruppo è formato da Jan Laurenz (chitarra flamenca), Nando Morandi (chitarra folk e canto) e da Andy Bregonzio (basso e percussioni). Rock, flamenco, country, folk e jazz, sono gli stili in cui i tre componenti si sono confrontati nell'arco della loro carriera, con molte esperienze all'estero: Spagna, Germania, Francia e Italia. Il repertorio è ad ampio spettro: dalle composizioni originali, agli arrangiamenti; ma è soprattutto nelle sonorità latine che il trio trova la sua massima espressività.

Dušan Veličković



Nato a Šabac nel 1947, giornalista, scrittore, editore e regista, è una delle voci più coraggiose dell'élite intellettuale serba. Negli anni '90 si oppose al regime di Milošević e diresse la rivista indipendente NIN. In italiano sono stati pubblicati i due libri di racconti *Serbia Hardcore* e *Balkan pin-up*.

LA SECONDA EDIZIONE DI SCRITTORI&MUSICA



Sergio Roic,
membro direzione PS Lugano

Sabato 29 agosto, dalle ore 15.00 alle 23.00, potrete assistere alla seconda edizione del festival letterario organizzato dal Partito socialista di Lugano e dalla rivista *Confronti* nell'ex asilo Ciani di Corso Carlo Cattaneo.

La formula, scrittori di qualità che parleranno di se stessi e della loro opera inframmezzati ed arricchiti da buona musica, è quella della prima edizione, con in più un dibattito interessante e quanto mai attuale sulla nuova legge cantonale della cultura: alla vigilia dell'apertura del LAC Manuele Bertoli, direttore del DECS, Giovanna Masoni, municipale di Lugano, e Fabio Pusterla, poeta, moderati dal giornalista radiofonico Roberto Antonini saranno i protagonisti di un dibattito serrato sul valore e le opportunità della cultura da noi.

Il nostro festival avrà un inizio con una grande narratrice del nostro tempo, Ben Pastor: la scrittrice italo-americana parlerà del suo personaggio principale, un investigatore sui generis che si deve confrontare con gli intrighi sia giudiziari sia bellici nel vortice della seconda guerra mondiale.

Poi toccherà allo scrittore affermato di casa nostra, Andrea Fazioli, che presenterà il suo Atelier di scrittura, per adulti e ragazzi, in cui il pubblico si potrà cimentare nelle sale laterali durante il festival.

“La mantella del diavolo”, il romanzo d’esordio della nota giornalista culturale italiana Cristina Battocletti, sarà descritto e dibattuto assieme all’autrice.

Sarà seguita sul palco da Dušan Veličković, brillante giornalista-scrittore serbo, con i suoi irresistibili racconti di “Serbia hardcore” e “Balkan pin-up”.

Infine, ecco l’autrice ticinese Luisa Canonica che introdurrà il pubblico ai suoi racconti di “Un canarino biondo”, intriganti e veritieri.

Della musica si occuperà costantemente e riccamente il Trio Encuentro, Jan Laurenz (solo guitar), Nando Morandi (guitar) e Andrea Bregonzio (bass&percussions).

Alle 22.00 chiuderà la giornata l’aperitivo “in festa”.

Entrata libera

SCRITTORI & MUSICA AL CIANI

Villa ex Asilo Ciani di Lugano
(davanti al Palazzo dei congressi)

**Sabato 29 agosto
dalle 15.00 alle 23.00**

Ore 15.00: Ben Pastor
Ore 16.15: Andrea Fazioli
Ore 17.00: Dibattito
Ore 18.15: Dušan Veličković
Ore 19.30: Cristina Battocletti
Ore 20.45: Luisa Canonica
Ore 22.00: Aperitivo

COORDINAZIONE PS DEL LUGANESE



Carlo Zoppi,
vicepresidente PS Lugano

Alla presenza di una trentina di persone e del presidente cantonale del PS Carlo Lepori, giovedì 18 giugno a Origgio si sono poste nuove basi per una ripartenza del Comitato PS regionale del Luganese.

Dopo fertile discussione sui temi – più presenza sul territorio, più interlocuzione fra le entità locali, più coinvolgimento della base, più tematiche condivise, più idee e informazioni pro azione da mettere in rete – è stato creato il nuovo Comitato, coordinato da Carlo Zoppi. Ne fanno parte anche Stefano Keller di Origgio, Rocco Bernasconi di Tesserete, Paolo Parisi e Claudio Bernasconi di Massigno, Linda Cortesi di Muzzano e Sergio Roic di Lugano.

Il Comitato intende riunirsi a scadenze regolari per affrontare con unione di intenti le tante problematiche che concernono e convergono sulla regione del Luganese, spesso e volentieri comuni tra centro e periferia. E intende chinarsi in particolare sulla politica territoriale e di prossimità a vantaggio di tutti i cittadini.

SPILLO ROSSO

Toc toc! – Pal pal!

Toc toc! bussò sulla porta dell’ufficio di progettazione “Buco nero” l’ingegnere con le mani in pasta: voleva progettare un piano dei trasporti milionario.

“Son venuto a proporre il mio progetto” - disse mellifluo. “Quale progetto?” - ruggì il Buco nero. “È un progetto geniale, centinaia di milioni da investire in doppioni di inutili strade a Lugano e dintorni!”.

“Sei assunto” - gemette il Buco nero - “ma devi imparare a passare l’acqua bassa: quando bussi alle porte della cittadinanza, solfeggia “Pal pal!” Al “Toc toc!” che usi tu qualcuno potrebbe svegliarsi e smettere di buttare i soldi nel buco nero!”.

PERCHÉ SIAMO CONTRARI AL PAL 2



Marco Jermini,
consigliere comunale PS Lugano

La sinistra e gli ambientalisti hanno lanciato il referendum contro un credito di 102'040'000.- inerente la partecipazione del Comune di Lugano alla realizzazione delle opere di attuazione del Programma di Agglomerato del Luganese PAL 2 (2014-2033). Con il referendum si è voluto impedire che si spendessero soldi pubblici (soldi di tutti noi) per opere inutili. Si è voluto ostacolare un progetto senza grandi benefici (se non per chi costruirà le opere). Il PAL2 infatti finanzia un complesso di lavori puntuali e slegati fra di loro (circonvallazione di Agno e Bioggio, un "pezzo" di tram, alcuni posteggi, tante strade, ecc.), magari utili ora per risolvere qualche problema locale, ma che nel complesso non serviranno più fra qualche lustro. Il PAL2 non propone misure che eliminino la congestione del traffico privato, facendo leva sulla gestione dei flussi sull'intero perimetro dell'agglomerato o su altri

provvedimenti in grado di influenzare la domanda e la scelta del vettore. Fra 10 anni -dopo aver costruito strade e non aver promosso il trasporto pubblico- tutte le strade cittadine saranno congestionate più di oggi. Nel 2025 avremo ca. 100'000 passaggi d'auto in più in media ogni giorno sulle strade di Lugano. Di conseguenza non vi sarà alcuna ricaduta positiva sul consumo di superfici e sulla qualità dell'aria che i nostri figli respireranno. Per questi motivi ci opponiamo al PAL 2.



POSITIVA RIORGANIZZAZIONE IN MUNICIPIO



Cristina Zanini Barzaghi
municipale PS Lugano

Dopo la presentazione del consuntivo 2014 e l'approvazione del preventivo 2015, il Municipio è riuscito ad avviare con successo il necessario processo di risanamento finanziario. Il piano finanziario prevede di arrivare al pareggio dei conti in tre anni e vista la situazione economica, ci vuole molta disciplina. È evidente che questo è solo l'inizio di un lungo cammino che entra ora in una fase difficile: quella politica, delle scelte strategiche e quella aziendale, del miglioramento dell'amministrazione. Quest'ultimo tema ci sta occupando intensamente in questo periodo. Infatti, con le recenti aggregazioni, la sempre più grande amministrazione cittadina è stata solo in parte adattata alle esigenze imposte dal nuovo territorio e dalle nuove realtà. Sussistono ancora doppioni di servizi e suddivisioni di competenze poco chiare che mettono in difficoltà persino il Municipio, quando si tratta di portare avanti in tempi brevi i dossier.

Il Municipio vuole una città con buoni servizi ai cittadini e che sfrutta bene le proprie risorse. Nel mese di gen-

naio, nel corso di un ritiro al Bigorio, ha deciso di studiare subito due temi: il riordino dei dicasteri e l'impostazione di una gestione del personale più efficiente. Sono stati definiti sette nuovi dicasteri a partire dal 2016, uno per municipale, che raggruppano le funzioni in modo più coerente: ad esempio il turismo sarà relazionato non solo con eventi e congressi ma anche con sport e cultura, l'intero ciclo di vita degli immobili, dalla costruzione alla gestione, sarà unificato per ogni genere di edificio, la polizia potrà cooperare più efficacemente con la gestione degli spazi esterni e delle strade, la scuola con la socialità e la politica giovanile.

Si proseguirà con l'impostazione di una nuova gestione del personale, più aperta a nuove forme di lavoro, che valorizza le competenze e attenta al mantenimento di buone condizioni di lavoro. Certo si tratta di temi che sembrano poco politici, ma

se guardiamo il lavoro che sta facendo con grande efficacia Bellinzona per il processo aggregativo e nella costituzione di enti autonomi, l'impronta data dai socialisti in Municipio è evidente.

Importante è lavorare con spirito di squadra e razionalità, considerando l'insieme e non solo gli ambiti di propria competenza.



ATTI DEL GRUPPO PS IN CONSIGLIO COMUNALE

Potete visionare i documenti su www.lugano.ch/cc



Mandati diretti, deleghe e verifiche: il Municipio ha risposto all'interrogazione 567 Rossi del 3.2.14 (per il gruppo PS) indicando che un'ordinanza sulle deleghe di competenza per i funzionari è all'esame e dettagliando i passi intrapresi per il controllo dei mandati diretti. Dalle verifiche non sono emersi altre irregolarità oltre quella avvenuta al DSU due anni fa.

Megavilla di Davesco: il Municipio ha risposto all'interrogazione Ghisletta 661 del 30.11.2014 che tocca il caso della Megavilla di Davesco, in cui vi sono stati dei tagli abusivi di bosco sanzionati dal Cantone. Una seconda interrogazione 723 del 30.6.15 affronta la misteriosa rapina del 27-28 maggio 2015 avvenuta ai danni del proprietario della villa, la seconda in poco tempo. Come garantire la sicurezza della popolazione nella zona? Il Municipio ha risposto che ha intensificato la sorveglianza.

Convivenza con i cittadini islamici: la risposta del Municipio all'interrogazione 668 Ghisletta del 12.1.15 (per il gruppo PS) non fugava i dubbi sull'operato del capo Dicastero integrazione e informazione sociale, criticato per le sue campagne antimusulmane. È inoltre deplorabile che il Municipio non sostenga il Forum svizzero di dialogo interreligioso e interculturale, presieduto dal pastore La Torre, e non voglia impegnarsi per trovare sufficienti e dignitosi spazi di culto per la comunità islamica.

Punti Città e sportelli: il Municipio non ha aderito al suggerimento dell'interrogazione 688 del 4.2.15 dei consiglieri comunali Fumasoli, Buri e Bassi, che chiedevano di inserire un punto Città a Cadro, per favorire l'accesso dei cittadini dei quartieri nord. Il punto Città definitivo sarà nell'ex Municipio di Pregassona. Il Municipio ha pure confermato la decisione di chiudere lo sportello di Breganzona, rispondendo all'interrogazione 678 di Rossi.

Scandalo posteggi di favore: il Municipio ha risposto all'interpellanza Ghisletta 3822 del 13.2.15 indicando di aver annullato le tessere di favore per ex municipali/ex alti funzionari e di voler esaminare l'insieme della problematica dell'uso gratuito di posteggi comunali.

Inopportuni consigli di voto delle AIL SA: il sindaco Borradori ha risposto all'interpellanza Ghisletta 3826 del 6.3.15 concordando sull'inopportunità dei consigli di voto della AIL SA emanati per le elezioni cantonali.

Scempio di alberi all'ex San Rocco: nella risposta all'interrogazione 8.3.15 di Ghisletta il Municipio indica di non aver tentato di impedire il taglio dell'ultimo esemplare sano di alberi ad alto fusto all'ex San Rocco. Ma i proprietari hanno vinto il ricorso, perché nessun albero era protetto dal Piano regolatore. Vergogna agli speculatori e invito al Municipio a proteggere gli alberi cittadini al più presto!

Preoccupante riforma III delle imprese: il Municipio ha risposto all'interrogazione 696 di Edoardo Cappelletti del 8.4.15 (per il gruppo PS), confermando le preoccupazioni per le possibili perdite finanziarie (ca. 10 milioni fr dal 2020).

Salari inaccettabili dei manager AIL SA: il Municipio ha risposto il 22.6.15 all'interrogazione Ghisletta 711, confermando che i 27 quadri superiori delle AIL SA sono stati sganciati salarialmente dal resto dell'organico e che hanno ricevuto gratifiche di 320'000 fr nel 2013, mentre gli altri 270 dipendenti hanno ricevuto gratifiche per 204'000 fr. Questa situazione è insoddisfacente per il PS. Il Municipio indica poi che le AIL SA hanno versato sino a 70'000 fr ca. di bonus annui ai membri del Consiglio d'amministrazione fino al 2012, anno in cui giustamente il Municipio ha messo fine a questa prassi.

No alla privatizzazione del personale ausiliario: al LAC incombono minacce di privatizzazione del personale ausiliario, secondo l'interrogazione Ghisletta 724 del 30.6.15. Si speculerà sui salari e sul precariato del personale di pulizia e manuale?

Casa anziani Parco Maraini: in risposta all'interrogazione Ghisletta 722 del 30.6.15 il Municipio afferma di non voler acquistare la Casa di cura Parco Maraini, ma di voler collaborare con la futura casa anziani di Canobbio.

Giardino senza sculture: l'interrogazione Rossi 727 del 21.7.15 critica il Municipio per aver tolto le sculture nel giardino Belvedere davanti al LAC.

Volontariato à gogo al LAC: 4 giorni di lavoro non remunerato, con tanto di prova, per gestire l'accoglienza del pubblico e il supporto logistico degli artisti in occasione dell'inaugurazione del LAC. Secondo l'interrogazione Ghisletta 728 del 23.7.15 il Municipio dovrebbe assumere precari e pensionati con basse rendite invece che far capo a 200 volontari.

TASSE SUI RIFIUTI: DA ABROGARE!



Martino Rossi,
capogruppo PS nel CC di Lugano

Perché contestiamo le nuove tasse sui rifiuti introdotte dal consiglio comunale, quando abbiamo sempre sollecitato misure per incentivare la limitazione, la separazione, il riciclaggio dei rifiuti?

Perché dopo aver ripetuto alla nausea "Mai e poi mai un fetido balzello sul rüt", la Lega, con l'appoggio di PPD e PLR, ne ha introdotto uno molto "puzzolente": una tassa che colpisce indiscriminatamente i virtuosi e i meno responsabili in materia di rifiuti, i ricchi e i poveri. Una simile tassa, concepita solo per "fare cassetta" in modo iniquo (6,2 milioni di fr.) è illegale: non risponde al principio "chi inquina paga" e non incentiva ad adottare comportamenti più responsabili verso l'ambiente e i

concittadini. Un solo esempio. La tassa base per le economie domestiche sarà di 120 fr. per quelle in appartamenti fino a 3,5 locali, 180 fr. dai 4 locali in su. Dov'è la logica? L'anziano rimasto solo nell'appartamento di 4 locali produce forse più rifiuti della coppia che vive in tre locali?

La tassa sui rifiuti prevista dalla legge sulla protezione dell'ambiente deve essere proporzionale alla quantità di rifiuti gettata nei sacchi, non colpire in modo uguale chi la riduce e chi manda tutto all'inceneritore, che brucia inquinando (e che costa). Non più soldi, ma più incentivi!

La nostra democrazia offre ai cittadini uno strumento per proteggersi contro le decisioni arbitrarie del potere: il ricorso per annullare tali decisioni. Lo abbiamo utilizzato, noi e i Verdi.

UN ACCORDO IMPORTANTE PER L'ALLOGGIO A LUGANO

Martino Rossi, capogruppo PS Lugano

Ci sono voluti quasi tre anni per rispondere all'iniziativa del PS "Per abitazioni accessibili a tutti". La commissione del consiglio comunale ha però lavorato bene e tutti hanno firmato il suo rapporto.

L'iniziativa proponeva: costruzione di nuovi alloggi e acquisto di immobili da ristrutturare mantenendo pigioni favorevoli, tramite un proprio ente e il sostegno a organizzazioni di utilità pubblica che promuovono l'edilizia popolare con pigioni che coprono i costi senza profitti; stanziare 20 milioni, di cui 10 da destinare all'ente preposto (che ne potrà investire 100).

Il Municipio vi ha contrapposto un progetto debole. La commissione (con il nostro contributo) ne ha elaborato un altro ben più coerente con l'iniziativa e con il recente

Piano cantonale dell'alloggio: il comune parteciperà a Organizzazioni di Utilità Pubblica esistenti, o ne creerà, apportandovi capitale (in natura, terreni e immobili, o in soldi); potrà mettere a disposizione suoi terreni (segnatamente in diritto di superficie) solo a tali organizzazioni; stanzierà 10 milioni di fr. per la promozione dell'alloggio a pigione moderata (altre risorse potranno giungere dal Cantone e dalla Confederazione); adotterà le misure di piano regolatore opportune. Se il contro-progetto sarà adottato dal consiglio comunale si potrà evitare la votazione popolare e partire subito con le misure concrete già individuate nel rapporto. La speculazione non va in vacanza e gli affitti aumentano: fra 10 anni mancheranno a Lugano e dintorni 2'000 alloggi a pigione moderata. È ora e tempo di muoversi!

1000 FIRME PER L'IDENTITÀ DEI SINGOLI QUARTIERI



Roberto Martinotti,
segretario PS Lugano

Lugano, la grande Lugano, la città con innumerevoli quartieri da poco aggregati, con le proprie peculiarità, con le proprie identità che non hanno ancora totalmente accettato ed introiettato il concetto di aggregazione. Le aspettative non sempre concretizzate, i progetti da realizzare o che attendono una nuova analisi da parte di un Esecutivo e da parte di un Legislativo più complesso e con tempi politici non sempre brevi, hanno creato nel cittadino della grande Lugano un malcontento e un senso paura. Paura di non essere rappresentato nelle sue richieste,

nelle sue esigenze di cittadino. Per dare una risposta alle esigenze, alle aspettative del cittadino, per lenire le paure, il PS di Lugano ha lanciato una petizione. Il 20 maggio 2015 al Municipio di Lugano, sono state consegnate le 1'000 firme raccolte nell'ambito della petizione del PS intitolata "È ora di ascoltare e valorizzare i quartieri". La petizione chiede "una presenza capillare di sportelli per i cittadini nei quartieri e un nuovo modello di Commissioni di quartiere, che siano emanazione della popolazione e delle associazioni, che diventino attive nei quartieri, che siano consultate dal Municipio di Lugano e che si facciano promotrici di progetti nei quartieri e attrici nella loro animazione".

ENTI AUTONOMI: I RISCHI PER LUGANO



Raoul Ghisletta, presidente PS Lugano

I messaggi municipali 9239 e 9241 propongono al Consiglio comunale di creare due enti autonomi comunali: Lugano Arte e Cultura (LAC) e Lugano attività sociali (LAS). Il primo si occupa dello sviluppo e della gestione del complesso immobiliare del LAC e dell'area adiacente: perlomeno qui lo scopo è ben circoscritto e chiaro. Il secondo si occupa di una miriade di cose, cosa che lascia subito perplessi: non solamente il LAS si occupa della gestione operativa delle case anziani (di Lugano e di altre realtà), della gestione operativa del settore giovani (Casa Primavera, Asili Nido) e dell'area promozione e intervento sociale (Agenzia AVS, Ufficio intervento sociale-sportello regionale LAPS, Servizio accompagnamento sociale), ma può costituire anche altre entità ad esso vincolate. Gli scopi del LAS sono veramente eccessivi: il rischio è che diventi un'idra a cento teste ed inoltre è inaccettabile il fatto che prenda decisioni tipicamente amministrative come quelle prese dagli uffici dell'area promozione e intervento sociale. Contrariamente all'ente autonomo per lo sport di Bellin-

zona (SSC), entrambi gli enti autonomi luganesi tagliano fuori il Consiglio comunale nell'approvazione del preventivo annuale, atto fondamentale per controllare un ente di diritto pubblico. LAC e LAS si limitano a trasmettere il preventivo annuale al Municipio, troppa grazia S. Antonio! La foglia di fico sta nel fatto che il Consiglio comunale deve approvare un mandato di prestazioni (da 3 a 4 anni per il LAC e da 1 a 4 anni per il LAS), che non è un preventivo!

Inaccettabile è anche il meccanismo di copertura del disavanzo del LAS da parte del Comune: non vi è nessun paletto (eventi eccezionali, attribuzione di nuovi compiti, ecc.), che indica quando il Comune deve "metterci una pezza", contrariamente a quanto fissato dagli statuti del LAC e del SSC.

Infine nessuna garanzia è data per la tutela dei diritti del personale, non essendo prevista la firma di alcun contratto collettivo di lavoro con i sindacati e nemmeno la creazione di una commissione del personale: in questo ambito è messo peggio il LAC, che assumerà i dipendenti con statuto di diritto privato (salvo gli ex dipendenti di Lugano).

CHI DI SCuDo FERISCE... DI SCuDo PERISCE

Roberto Martinotti, segretario PS Lugano

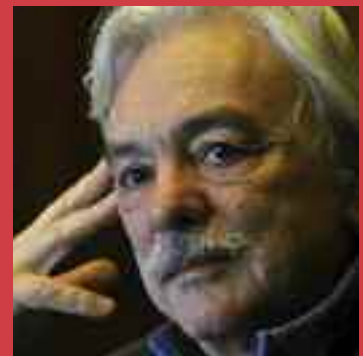
Il 26 maggio si è tenuta l'assemblea ordinaria di SCuDo, il Servizio di assistenza e cura a domicilio del Luganese d'interesse pubblico. A dire il vero i temi all'ordine del giorno non lasciavano presagire grandi discussioni. Il tema centrale era la presentazione e la ratifica dei conti consuntivi del 2014.

L'introduzione della serata da parte presidente, il Dottor Macchi, ha però dato un taglio polemico all'Assemblea già dalle sue battute iniziali. Egli in effetti non ha gradito le critiche mosse dal PS di Lugano e dal Sindacato dei servizi pubblici VPOD nei confronti di SCuDo in merito all'avvenuta rottura del Contratto Collettivo di Lavoro che, con un effetto domino perverso, ha visto frantumarsi tutti i contratti collettivi dei servizi di assistenza e cure a domicilio (SACD) a livello cantonale. A quel punto ho dovuto ribadire il mio disappunto con quanto affermato sia nella sua introduzione sia nel suo rapporto di presentazione da Macchi ed ho così replicato: "Non posso e non voglio contestare i dati che trovo tenuti correttamente e con grande professionalità. Non contesto neppure il rapporto di revisione anche qui redatto con una formulazione impeccabile. Critico al contrario il rapporto del comitato che non ha minimamente ricordato la rottura del CCL e ha, al contrario, enfatizzato dei miglioramenti per il personale che solo a lungo termine, a mio modo di vedere si potranno analizzare e commentare alla luce dell'assenza di una contrattualità

democratica. Per questo motivo mi asterrò al momento della votazione del consuntivo 2014". I tre rappresentanti del PS Lugano si sono pertanto astenuti sui conti 2014 di SCuDo.

VOTATE ROBERTO MALACRIDA PER GLI STATI

Il dr. Roberto Malacrida corre per il Partito socialista al Consiglio degli Stati. Primario di Medicina intensiva all'Ospedale Regionale di Lugano fino al 2012, è professore titolare all'Università di



Friburgo per l'Etica clinica, professore associato all'Università di Ginevra e dirige la rivista Medical Humanities. È stato deputato al Gran Consiglio (2007-2015) ed è municipale di Bellinzona (capo Dicastero cultura, scuole, giovani).

MIXARIS BIANCHERA-PÉREZ CONCEPCION



Il mercato del lavoro è sempre più concorrenziale e difficile. Quali sono le misure necessarie per migliorare la situazione?

Il lavoro è fra i problemi più importanti da risolvere. In questa tematica rientrano i salari più bassi percepiti dalle donne. Nonostante esista un principio costituzionale che sancisce la parità salariale fra uomo e donna, esso non viene rispettato. I miei sforzi, se venissi eletta, andranno soprattutto in questa direzione. Rivediamo il concetto di aziende ad alto valore aggiunto, introducendo nei criteri che le definiscono come tali anche l'aspetto salariale.

A livello di socialità e servizio pubblico, quali settori andrebbero rafforzati?

Anche in questo caso torno a parlare del mercato del lavoro, una questione davvero cruciale: è ovvio che se riusciamo a dare a tutti dei salari e una pensione dignitosi, l'economia verrà aiutata e le risorse ridistribuite. Non dimentichiamo la sanità: il Partito Socialista si batte da anni per la creazione di una cassa malati pubblica perché i premi delle casse malati private continuano a salire e le famiglie meno abbienti sono penalizzate. Abbiamo discusso anche negli ultimi tempi delle borse di studio: garantire a tutti una formazione adeguata è il punto di partenza per distribuire meglio le risorse. Senza dimenticare che il costo della pigione è una delle voci che maggiormente incidono sul budget familiare. Occorre incentivare la costruzione di appartamenti a pigione moderata con una collaborazione pubblico/privato e con la partecipazione di organizzazioni di utilità pubblica, per esempio le cooperative.

Quali sono le sfide attuali per quanto riguarda la salvaguardia del territorio e dell'ambiente?

Le aziende che si installano qui, pagando salari assolutamente non dignitosi, depredano il territorio, generando problemi sociali ma anche ambientali, per esempio con il traffico che generano. Occorre incentivare i mezzi di trasporto pubblici. Il traffico merci deve passare su ferrovia e dobbiamo dire un chiaro No al raddoppio del Gottardo!

PIETRO BIANCHI



A livello di socialità e servizio pubblico, quali settori andrebbero rafforzati?

Per me la nostra società è come un sasso che non è stato scrostato. Noi dobbiamo lavorare questo blocco di granito... la perfezione la avremo quando otterremo un cubo liscio. Uso questa metafora per dire che non basta dare indicazioni su cosa si dovrebbe migliorare, ma tutti noi, anche nel nostro piccolo, nel nostro quotidiano, dovremmo fare qualcosa in questa direzione. Faccio l'esempio della cultura, che ha un ruolo sempre più marginale e viene considerata quasi un optional. La cultura non è una musica di sottofondo, ma qualcosa cui tutti dobbiamo lavorare, e costantemente. Il mio motto è: se trovate che la cultura sia cara, provate con l'ignoranza.

Quali sono le sfide attuali per quanto riguarda la salvaguardia del territorio e dell'ambiente?

È bene pensare su scala globale. È tutto il Pianeta che è malato, che sta andando male. Bisognerebbe anche in questo caso cominciare dal quotidiano: noi stessi dovremmo stare più attenti all'acqua che consumiamo, a non accendere troppo la luce eccetera. Il Pianeta è uno solo, non ne abbiamo due: condivido l'idea del padiglione svizzero a Expo. La Natura è qualcosa di assolutamente perfetto. Si impara molto stando a contatto con i fiumi, i boschi, i laghi. Cerchiamo di non buttare tutto alle ortiche, di preservare la bellezza del nostro Paese e di non sacrificare queste cose preziose al dio denaro. Si può benissimo vivere senza centrali nucleari e senza cementificare tutto.

Quanto è importante investire sui giovani e sull'istruzione?

I giovani sono la nostra speranza. Raramente guardo troppo indietro, cerco sempre di guardare avanti. Noi oggi dobbiamo lavorare con i giovani, dedicare loro una parte della nostra giornata: tutti noi dobbiamo farlo, dall'industriale all'artigiano, dal musicista al ballerino e al teatrante. Loro saranno un giorno la nostra forza. Lasciamo perdere i nostri motti, «una volta si viveva meglio», eccetera: guardiamo cosa noi lasceremo ai nostri giovani e diamo loro una speranza per costruire un mondo migliore di quello attuale.

MARINA CAROBBIO

Il mercato del lavoro è sempre più concorrenziale e difficile. Quali sono le misure per migliorare la situazione?



Ci vuole una nuova cultura imprenditoriale che rispetti di più i lavoratori e le lavoratrici e una nuova politica economica e industriale. La politica di sgravi fiscali di decenni ha mostrato tutti i suoi effetti negativi. L'estensione dei contratti collettivi di lavoro con salari minimi vincolanti, ma anche la parità salariale e la regolazione del lavoro su chiamata e interinale sono misure indispensabili. La formazione professionale e specialistica va rafforzata in particolare in settori con potenzialità come quello biomedico o ferroviario (AlpTransit, centro di competenza e officine di Bellinzona eccetera). Ciò significa più sinergie tra aziende e istituti di ricerca come SUPSI, USI, IRB o l'Istituto di formazione professionale.

A livello di socialità e servizio pubblico, quali settori andrebbero rafforzati?

Bisogna combattere i tentativi più o meno mascherati di privatizzazione, compresi i nuovi accordi commerciali di libero scambio che potrebbero coinvolgere anche la Svizzera e portare ad aprire parte del servizio pubblico – come l'erogazione dell'acqua potabile o la formazione – al mercato, sottraendolo al controllo democratico. In Svizzera stanno aumentando le privatizzazioni di ospedali e le esternalizzazioni di servizi sanitari. Le conseguenze? Disastrose, come mostrano altri Paesi, tipo l'Inghilterra. Anche in Ticino con la pianificazione ospedaliera si vogliono smantellare gli ospedali di periferia e si ventila un partenariato con il privato, rischiando di peggiorare i servizi sanitari, a tutto vantaggio dei profitti di gruppi privati come Genolier.

Quali sono le sfide attuali per quanto riguarda la salvaguardia del territorio e dell'ambiente?

La protezione degli spazi verdi da insediamenti speculativi grazie a una migliore pianificazione del territorio – che permetterebbe anche di aumentare gli alloggi a pigione moderata – e la svolta energetica. Il raddoppio del Gottardo avrebbe gravi conseguenze per l'arco alpino, mettendo a repentaglio la politica di trasferimento su rotaia.

RAOUL GHISLETTA

Il mercato del lavoro è sempre più concorrenziale e difficile. Quali sono le misure per migliorare la situazione?



In Ticino il mercato del lavoro è condizionato dalla situazione economica italiana (salari bassi, precariato, ritardo salariale in aumento rispetto alla media svizzera). Nel settore terziario il problema è scoppiato con l'entrata a pieno regime della libera circolazione «senza regole» delle persone. Per riprendere il controllo della situazione si deve rafforzare lo statuto del lavoratore a livello federale e documentare il problema a livello nazionale, come stanno facendo i sindacati ticinesi. Se le nostre richieste non passeranno a Berna in tempi ragionevoli, dovremo cercare di congelare la libera circolazione delle persone in Ticino, puntando sul fatto che essa produce un forte degrado delle condizioni di lavoro locali e viola lo spirito dei Bilaterali.

La questione degli alloggi è cruciale. Cosa fare per aiutare i cittadini vittime della speculazione edilizia?

Il Ticino il mercato in varie regioni è stato squilibrato dalla crescente domanda esterna. Bisogna pertanto accrescere il ruolo degli enti non profit. Come socialisti, con l'Associazione inquilini, abbiamo fatto approvare dal Parlamento, cinque anni fa, l'elaborazione del Piano cantonale dell'alloggio, che vedrà la luce prossimamente. A Lugano anni fa PS, Associazione inquilini e VPOD hanno consegnato un'iniziativa popolare e dopo l'estate il Consiglio comunale accoglierà il compromesso, che prevede un investimento di dieci milioni per alloggi a prezzi accessibili.

A livello di socialità e servizio pubblico, quali settori andrebbero rafforzati?

Oggi il rischio di povertà colpisce soprattutto i giovani e le giovani famiglie, quindi lì bisogna aumentare gli sforzi: nei servizi che vanno dagli asili nido, alle mense/doposcuola, fino alla scuola dell'obbligo. Bisogna anche ridurre il numero degli allievi: 15-20 per classe, in modo da non lasciare indietro nessuno, soprattutto quelli che hanno difficoltà, ad esempio perché sono alloggiati o non sono seguiti dalle famiglie. Investire a questo livello consente di prevenire tanti costi successivi.

IGOR RIGHINI

Il mercato del lavoro è sempre più concorrenziale e difficile. Quali sono le misure necessarie per migliorare la situazione?



Molte aziende pongono condizioni restrittive per mantenere le attività sul nostro territorio. Il lavoro si adatta e diventa flessibile, a tempo indeterminato, su chiamata, addirittura gratuito. Per dare ai lavoratori maggiori sicurezze sono necessari dei contratti collettivi. Bisogna potenziare l'azione sindacale e garantire il rispetto delle regole contrattuali grazie anche a sanzioni esemplari, proporzionate al grado dell'infrazione. Poi occorre riferire ogni stipendio nazionale del settore privato a una forchetta di salari minimi e massimi per ogni categoria professionale.

La questione degli alloggi è cruciale. Cosa fare per aiutare i cittadini vittime della speculazione edilizia?

Sebbene oggi il costo del denaro sia basso, le persone normali non soddisfano le condizioni poste dagli uffici di credito e una casa di proprietà resta un miraggio per molti. Il mercato immobiliare da una parte costruisce appartamenti in affitto, dall'altra case, ville e appartamenti per i ricchi. Così la divergenza fra le classi cresce e si ghettizza. Per risolvere il problema dell'alloggio è necessario facilitare l'accesso alla casa alle persone con un reddito basso grazie a efficienti sovvenzioni pubbliche. Lo Stato deve attuare una pianificazione immobiliare ad alta qualità sociale e ambientale.

Quali sono le sfide attuali per quanto riguarda la salvaguardia del territorio e dell'ambiente?

Il Pianeta è in cattiva salute: ghiacciai perenni che si sciolgono, montagne che si sgretolano, piogge violente, alluvioni. Non c'è un minuto da perdere! Riduciamo i fabbisogni energetici e usiamo fonti rinnovabili. Preserviamo l'acqua, l'aria e la terra. Riappropriamoci dei sistemi di coltivazione rispettosi dell'ambiente. Rispettiamo le diversità biologiche. Per attuare questo progetto serve una nuova società tecnologica, equilibrata e pacifica. La Svizzera, con le sue conoscenze e le sue risorse, può diventare per l'intero Pianeta il modello di una società sostenibile ed economicamente competitiva.

LARA ROBBIANI TOGNINA

Quali sono le sfide attuali per quanto riguarda la salvaguardia del territorio e dell'ambiente?



Dobbiamo tutelare le zone protette e non edificabili, ma anche sostenere e aumentare gli ecoincentivi e rafforzare i sussidi per le ristrutturazioni. I nostri paesi sono pieni di case molto belle nei nuclei, ma spesso la gente costruisce ex novo perché ristrutturare costa molto. Elargendo dei contributi, potremmo salvare qualche terreno. Occorre poi assolutamente spingere e sostenere le energie alternative, visto che in Ticino non mancano l'acqua, il sole e il vento. Il mio sogno? Più edifici energeticamente autosufficienti. Se ogni nuova casa costruita avesse un pannello solare, avremmo già risolto un po' di problemi. Purtroppo queste iniziative rimangono appannaggio dei privati e non nascono su spinta politica. Una volta ogni casa nuova doveva avere un bunker: perché non promuovere una cosa del genere a livello di risparmio energetico?

Quanto è importante investire sui giovani e sull'istruzione?

I nostri giovani non sono solo il futuro del nostro Paese, ma sono già il presente. L'importanza di un'istruzione che sappia valorizzare i talenti di ognuno, stimoli i giovani, li renda attivi e critici, non passivi consumatori, non può essere messa in dubbio. I tagli sull'istruzione non dovrebbero proprio esistere come concetto: risparmiando sulla scuola, ci si troverà magari a investire più denaro nella polizia e nei servizi sociali, perché avremo giovani allo sbando, senza lavoro e senza prospettive.

Quale strade seguire per redistribuire le ricchezze?

Le strade sono diverse e il Partito Socialista e il Cantone le hanno già intraprese: il salario minimo, l'eliminazione dei bonus e degli stipendi esorbitanti dei manager, l'introduzione a tappeto di contratti collettivi per tutte le categorie, maggiori controlli e vigilanza e sanzioni molto più severe per chi non rispetta i contratti collettivi, a partire dagli stipendi arrivando anche al rispetto dell'orario di lavoro e delle regole di assunzione. Devono essere vere sanzioni, più alte di quello che si è risparmiato negli anni, proprio per disincentivare queste pratiche.

EVARISTO RONCELLI



Il mercato del lavoro è sempre più concorrenziale e difficile. Quali sono le misure per migliorare la situazione?

Ritengo che le soluzioni migliori per bloccare il dumping salariale siano da cercarsi in maggiori controlli per quanto

riguarda sia i contratti collettivi di lavoro sia i contratti normali di lavoro. Ma questo non basta: ci vogliono sanzioni per quegli imprenditori che lucrano facendo dumping salariale, e queste multe devono essere proporzionate. Faccio un esempio: se un datore di lavoro facendo il furbo intasca 100 mila franchi in più, la sanzione non può essere inferiore a questa cifra, perché verrebbe a mancare l'incentivo a non trasgredire le regole. Servono inoltre una maggiore protezione di chi denuncia gli abusi sul mercato del lavoro e misure che promuovano il reinserimento nel mercato del lavoro.

Quali sono le sfide attuali per quanto riguarda la salvaguardia del territorio e dell'ambiente?

La prossima sfida concerne il raddoppio del San Gottardo, perché rischia di far aumentare il traffico pesante e di annullare gli sforzi fatti per trasferire le merci dalla strada alla rotaia. C'è la realistica probabilità che l'Unione europea faccia pressione sul nostro Paese affinché si adegui alle normative europee, con un possibile aumento della capacità dei camion dalle attuali 40 alle 60 tonnellate. Il tunnel del Gottardo è una delle maggiori rotte di transito a livello europeo, basti pensare che già oggi due terzi dei veicoli che transitano il tunnel sono solo di passaggio. Quindi camion più pesanti sulle nostre strade e maggiore inquinamento: non credo che ce lo possiamo permettere.

Quanto è importante investire sui giovani e sull'istruzione?

Per me è fondamentale, anche per far fronte alla concorrenza internazionale. Avere centri di competenza e di eccellenza ci permette di rimanere competitivi sul fronte della conoscenza. In quest'ottica, sarebbe bene che in Ticino si sviluppasse non solo la SUPSI e l'USI, ma anche una sorta di Politecnico ticinese che permetta di approfondire le conoscenze tecniche, senza le quali è difficile fare impresa ad alto valore aggiunto.

BRUNO STORNI



Il mercato del lavoro è sempre più concorrenziale e difficile. Quali sono le misure necessarie per migliorare la situazione?

Per il nostro Cantone le misure imprescindibili sono i contratti collettivi di lavoro e i minimi salariali, oltre al mo-

dello di Ginevra. Ma la concorrenza sul mercato del lavoro va ben oltre l'area insubrica... i trasporti costano sempre meno e si produce dove è conveniente: non solo nei Paesi asiatici, ma anche in altri Paesi europei – pensiamo alla delocalizzazione del montaggio di apparecchiature elettroniche sviluppate in Ticino, vedi i casi recenti di Turbomach e GE. A questo aggiungiamo l'innovazione tecnologica, che sostituirà sempre più professioni, anche nel terziario. Su questo piano siamo sprovvisti di difese e non solo in Ticino... occorrerà trovare nuove attività più legate al territorio e se il lavoro diminuirà bisognerà affrontare il tema della sua distribuzione.

Quali sono le sfide attuali per quanto riguarda la salvaguardia del territorio e dell'ambiente?

Se non riusciamo a fermare il riscaldamento climatico si potranno innescare fenomeni ancor più catastrofici, ad esempio dovuti al «disgelo» del permafrost nell'Artico che rilascerà gas a effetto serra di origine naturale, spingendo ulteriormente verso l'alto le temperature, con conseguenze terribili. Le decisioni importanti a protezione del clima avranno luogo quest'anno a Parigi: speriamo in bene. Per il nostro Cantone la sfida immediata invece è il non raddoppio del Gottardo per evitare di diventare la camionale europea.

Quanto è importante investire sui giovani e sull'istruzione?

È importante investire sui giovani e ciò vuol dire formazione, un campo nel quale però mi sembra si faccia molto, se pensiamo che in 20 anni il numero di studenti è aumentato notevolmente grazie alle crescenti offerte di curricoli di studio elargite dall'USI e dalla SUPSI. Si potrebbe fare di più a livello di apprendistato, che non è molto attrattivo, soprattutto perché gli stipendi in diverse professioni in Ticino sono molto bassi. L'investimento non deve però limitarsi ad accrescere solo il numero di formati, ma anche la qualità della stessa, preferendo formazioni richieste.

FESTA PER LA GIUSTIZIA SOCIALE E CONTRO LA XENOFOBIA



Linda Cortesi, sindacalista

Sabato 21 marzo, associazioni e cittadini si sono ritrovati al capannone delle feste di Pregassona-Lugano per una coinvolgente seconda edizione della Festa per la giustizia sociale e contro la xenofobia: festa organizzata dal Partito socialista di Lugano con la collaborazione del Sindacato VPOD e di numerose associazioni delle comunità straniere a Lugano e in Ticino.

Il ricco programma, che ha visto in primo piano dibattiti, musica, danze e cibi tradizionali, ha coinvolto un migliaio di persone che per un sabato hanno assaporato e condiviso esperienze e consuetudini diverse.

Nel pomeriggio i dibattiti hanno esplorato due tematiche coinvolgenti e molto d'attualità:

- Svizzeri e stranieri nel mondo del lavoro: cosa fa il Sindacato per difendere i diritti dei lavoratori in Ticino? Tema caldo alle nostre latitudini vista la contrapposizione vissuta tra residenti e non, in un mercato sempre più teso, in cui i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori

sono spesso declinati a seconda della provenienza. Sono intervenuti Giangiorgio Gargantini (UNIA), Antonio Cartolano (ACLI), Saverio Lurati (PS) e il giovane Aleksandar Jeremic (ACAS Branko Radicevic).

- Paura degli stranieri, paura dell'islam: perché? Che fare? Hanno raccontato le loro esperienze e risposto alle domande del numeroso pubblico: Ayman Ali (membro commissione cantonale integrazione stranieri), Seyed Ali Hosseini (Centro Culturale Islamico Imam Ali), Hassan El Haraby (Comunità Islamica in Ticino). Zaina Gafic Tocchetti (KUD Bosona), Radouan Jelassi (Lega dei Musulmani), Sara Demir (Federazione degli Armeni in Svizzera), Amina Sulser (vicepresidente Comunità Marocchina in Ticino) e Koutantis Panajiotis (Comunità Greca del Canton Ticino).

La festa è proseguita con una cena etnica preparata dalle organizzazioni e associazioni presenti in Ticino e sulle note del Rancho folclorico, del gruppo ACAS Branko Radicevic e con il concerto di un duo curdo. Gli organizzatori sono soddisfatti della riuscita della manifestazione e sperano diventi una piacevole tradizione.



SPILLO ROSSO

SAN PIETRO E IL SENZATETTO

Sulla porta del paradiso San Pietro interroga un senzatetto per decidere se accoglierlo nel regno dei cieli.

SP: "Come hai vissuto sulla terra, da uomo probo o da peccatore?"

ST: "Dove ho vissuto! Sotto i ponti".

SP: "Ma ora ti presenti bene. Chi ti ha aiutato? Persone caritatevoli, istituzioni ad hoc, magari lo stesso Spirito Santo!"

ST: "Non posso dirlo, mister SP".

SP: "Perché?"

ST: "Per questioni ideologiche, se glielo dico poi non mi farà entrare..."

SP: "Ma parla, caro, di pure!"

ST: "La verità, San Pietro, è che nella mia città, Lugano, al dunque i dieci milioni di franchi per gli alloggi popolari li ha ottenuti il Partito Socialista, sa, i rossi..."

A quel punto San Pietro spalanca la porta del paradiso: prati verdi, fiumi cristallini, qualche angelo e lì in fondo tanti alloggi popolari, costruiti con mattoni rossi.

PRIMO MAGGIO 2015 A CADRO E LUGANO

Anche quest'anno la festa dei lavoratori è stata ricordata dalla Sezione di Cadro-Villa il 30 aprile con la festa del maggio. La betulla con il drappo rosso è stata issata davanti all'Osteria Bar Sport di Cadro ed è seguito l'aperitivo.

Il corteo del 1. maggio a Lugano ha visto una buona partecipazione. In Piazza Manzoni il presidente dell'Unione sindacale svizzera Ticino e Moesa, Graziano Pestoni, ha lanciato un ultimatum: o le istituzioni svizzere adotteranno misure efficaci contro il dumping salariale-sociale oppure i sindacati si opporranno al proseguimento della libera circolazione dei lavoratori, che va a vantaggio principalmente del padronato. La posizione euroscettica di sinistra è in crescita in tutta Europa e si rivolta apertamente contro l'impostazione liberista



degli Stati europei, Svizzera compresa, che danneggia i lavoratori meno qualificati e tanti giovani che si affacciano al mondo del lavoro. Per non parlare del caso della Grecia, messa in ginocchio da una politica finanziaria che dimentica l'economia reale e i bisogni della popolazione.



FERMIAMO IL TRAFFICO A LUGANO!



Chiara Lepori Abächerli

Passeggiando fra il mio quartiere (Vignanello), Molino Nuovo e Pregassona, sconsolatamente ho constatato ancora una volta quanto il traffico sia invasivo e quanto sia peggiorato dopo le misure realizzate con il "PAL1". Il fiume, che potrebbe essere un autentico "asse verde", zona di ristoro per quartieri molto densamente popolati, è purtroppo costeggiato da una strada trasformata in un ulteriore asse di accesso veicolare al centro. Per me che amo i luoghi, questo è fonte di afflizione.

Peraltro, constatato il fallimento del PAL1 (Programma di Agglomerato del Luganese di prima generazione, di cui nessuno è contento, tanto che proteste e petizioni si susseguono), sarebbe stato saggio non ripetere gli stessi errori e pianificare delle infrastrutture che riescano davvero

a migliorare la mobilità salvaguardando la qualità della vita, il che significa dotarsi di un'efficace rete di trasporti pubblici e trasferire una quota maggiore di spostamenti verso questo vettore. Invece il "PAL2", elaborato dalla Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese, ripercorre vecchie logiche e cerca ancora di risolvere il problema costruendo strade. Malgrado si sia parlato molto della reintroduzione del tram, con l'investimento di ben 102 milioni che il Consiglio Comunale di Lugano ha accettato di stanziare, nemmeno un metro di linea tramviaria sarà costruito sul territorio del Comune.

Con una spesa così ingente, in tempi di "vacche magre" ci si sarebbe aspettati che almeno i progetti più controversi, come la strada sul piano del Vedeggio, "bocciata" (e non cofinanziata) dalla Confederazione, perché molto invasiva e non coerente con l'obiettivo di potenziare tram-treno, sarebbero stati ritirati, ma così non è stato.

PASSEGGIANDO CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Lo scorso 18 aprile il Ps Lugano ha organizzato una visita guidata delle parti antiche della città di Lugano alla presenza del presidente del Consiglio Nazionale Stéphane Rossini, vallesano di origine luganese. Nella foto il gruppo davanti alla cattedrale di San Lorenzo con al centro il presidente Rossini. L'interessante visita, guidata dallo storico Marco Gianini, si è conclusa alla chiesa di Santa Maria degli Angeli.



1° CONCERTO “PREMIO GIOVANNI CANSANI”!



Marco Baudino

Sabato 26 settembre 2015, alle ore 20.30, al Capannone delle Feste di Pregassona, vi sarà il 1° straordinario, unico e irripetibile, concerto del Premio Cansani. Si tratta di un omaggio a Fabrizio de André, che comprende un' intervista a Wim Wenders, immagini di repertorio, aneddoti e un concerto dal vivo con i musicisti che hanno accompagnato Faber nel suo percorso poetico e musicale.

Il PS Lugano ha istituito nel 2014 un premio benefico per ricordare la figura di Giovanni Cansani, già docente, primo cittadino e municipale di Lugano, persona di riferimento e di spicco per intere generazioni di Luganesi. Popolare e amato, uomo affabile e generoso, che ha consacrato la sua vita ad aiutare il prossimo e a difendere i diritti delle fasce più deboli della popolazione. Quest'anno oltre al conferimento del premio in data 11 novembre (San Martino), vi sarà anche questo straordinario concerto. **Il ricavato del concerto sarà totalmente devoluto al fondo “Premio Cansani”**, volto a sostenere il volontariato nell'ambito della solidarietà in Ticino e i progetti di aiuto e cooperazione realizzati da residenti nel Luganese.

Sarà una serata memorabile, per ricordare e rendere omaggio al più grande cantautore italiano, Fabrizio De André, resa possibile grazie al patrocinio della “Fondazione Fabrizio De André Onlus”, alla collaborazione con “Nuvole Production” e alla sensibilità di Pier Michelatti, amico intimo e storico musicista del cantautore genovese.



Serata di grande musica, immagini di repertorio, aneddoti e poesia, con un'intervista a **Wim Wenders** che sta preparando un film sulla vita e la musica di Fabrizio De André, immagini di repertorio, aneddoti, curiosità e soprattutto uno straordinario concerto antologico con il gruppo **“Faber per sempre”**, capitanato da **Pier Michelatti**, bassista del cantautore genovese, che per l'occasione sarà accompagnato da una band e da un cantante, Ivan Appino, che, come pochi, sa rendere il giusto omaggio e onore alla voce inconfondibile di Faber.

Un concerto antologico, unico e irripetibile, costruito appositamente per il pubblico ticinese, per una serata all'insegna della buona musica, della convivialità e della solidarietà. Un'occasione da non perdere!

PREVENDITE

La libreria dei ragazzi (Mendrisio)
Libreria Voltapagina (Lugano)
By Pinguis (Bellinzona).

PREZZI

fr. 30.- interi; fr. 20.- apprendisti,
studenti e rendite AI.

Tutti i posti sono a sedere ma non numerati.
Tel. Info: 079 444 27 94 oppure 079 443 22 47

INCONTRI AL CINEMA



Nina Pusterla,
membro Direzione PS
Lugano

Una delle novità del programma culturale proposto dalla sezione Lugano del PS riguarda gli incontri cinematografici: la sezione, infatti, propone un ciclo di incontri con la popolazione destinati alla visione di un film e alla discussione attorno ai suoi temi. L'idea che muove l'organizzazione di questi incontri è quella di creare uno spazio di condivisione e di discussione tra noi tutti cittadini di Lugano affinché ci si incontri dando spazio al



dialogo civile attorno a temi che riguardano ogni partecipante della vita democratica: rapporto tra politica e vita reale, tra politica e giovani, tra ideali e realtà fattuale, tra classe politica e popolazione,... Il primo incontro, a maggio, ha proposto il film No - I giorni dell'arcobaleno, incentrato sulla relazione tra politica e pubblicità, tema allora ancora caldissimo al termine della campagna elettorale cantonale. I prossimi appuntamenti sono fissati per il 15.10, il 15.12, il 18.02 ed il 5.04 (luogo e orario da stabilire).

Il film di ottobre sarà Leoni per agnelli (USA, 2007): vi aspettiamo!



PREMIO GIOVANNI CANSANI
presenta



FABER PER SEMPRE®

concerto omaggio a
**FABRIZIO
DE ANDRE'**



FONDAZIONE
FABRIZIO DE ANDRE'
ONLUS



dalla sua band storica:
PIER MICHELATTI

photo S. Salimeno

Intervista a Wim Wenders, immagini di repertorio, aneddoti e

concerto omaggio a Fabrizio De André

Con il patrocinio della "Fondazione Fabrizio De André Onlus",
i filmati originali della "Nuvole Production", e sul palco, una straordinaria band
capitanata da **Pier Michelatti**, amico e storico musicista del cantautore genovese.

Sabato 26 settembre 2015

Capannone delle feste di Lugano Pregassona

Inizio alle ore 20.30

PREVENDITE: La libreria dei ragazzi (Mendrisio) / Libreria Voltapagina (Lugano) / By Pinguis (Bellinzona)

Tel. Info: 079 444 27 94 o 079 443 22 47

Il ricavato del concerto sarà totalmente devoluto al fondo "Premio Cansani", volto a sostenere il volontariato nell'ambito della solidarietà in Ticino e i progetti di aiuto e cooperazione realizzati da residenti nel Luganese.

ORGANI DEL PS LUGANO

Direzione: Presidente: Raoul Ghisletta (*raoul.ghisletta@ticino.com*). Segretario: Roberto Martinotti (*r.martinotti@bluewin.ch*). Dario Petri (*dariopetrini@sunrise.ch*). Nina Pusterla (*nicocca@gmail.com*). Casiera: Marilena Ranzi-Antognoli (*ranzi.antognoli@bluewin.ch*). Sergio Roic (*s.roic@ticino.com*). Capogruppo in Consiglio Comunale: Martino Rossi (*martino.rossi@bluewin.ch*). Municipale: Cristina Zanini Barzaghi (*cristina.zanini@bluewin.ch*). Vicepresidente: Carlo Zoppi (*c_zoppi@hotmail.com*).

Comitato allargato: Membri di diritto: consiglieri comunali PS Lugano, direzione, rappresentanti di gruppi locali, gran consiglieri PS, delegati al Comitato cantonale PS e all'Assemblea nazionale PS, membri delle Commissioni di quartiere e delle commissioni municipali. **Membri eletti:** Filippo Cesana, Chiara Lepori Abächerli, Alex Mandelli, Franco Molinari, Marco Morganti, Chiara Orelli Vassere, Margherita Pedrazzi, Francesca Pietrogiovanna.

Gruppo di lavoro Pianificazione e mobilità: Coordinatrici: Raffaella Martinelli e Simona Buri, consigliere comunali nella Commissione pianificazione; Raoul Ghisletta, Chiara Lepori Abächerli, Marco Morganti, Nenad Stojanovic, Cristina Zanini Barzaghi, Carlo Zoppi.

Gruppo di lavoro Commissioni di quartiere: Coordinatrice: Simona Buri, Maurizio Cerri, Francesca Felix, Marilena Ranzi-Antognoli, Gianluigi Righini, Cristina Zanini Barzaghi.

Commissione Premio Cansani: Dario Balmelli, Agnese Cansani, Raoul Ghisletta (Presidente), Alberto Leggeri, Marilena Ranzi-Antognoli, Martino Rossi, Aurelio Sargenti.

Rappresentanti di gruppi locali: Cadro: Gianluigi Righini; Sonvico: Anne Sassi.

RAPPRESENTANTI DEL PS LUGANO

Consiglio comunale: Antonio Bassi, Simona Buri, Gianrico Corti, Raoul Ghisletta, Marco Jermini (vicecapogruppo), Raffaella Martinelli Peter, Martino Rossi (capogruppo). Nel gruppo vi sono anche due eletti appartenenti al PC: Edoardo Cappelletti e Demis Fumasoli.

Municipio: Cristina Zanini Barzaghi.

Commissioni municipali: Prevenzione: Roberto Martinotti / **Interpartitica:** Raoul Ghisletta, Martino Rossi / **Scolastica:** Marilena Ranzi-Antognoli.

Commissioni consultive di quartiere: BARBENGO/Walo Weidmann, BESSO/Francesco Mirabella, BRE-ALDESAGO/Elena Danesi Boisco, BREGANZONA/Beatrice Giannone, CASTAGNOLA-CASSARATE/Marco Luraschi, CADRO/Dario Petri, CARABBIA/Emanuele Severoni (indipendente), CARONA/Doriano Nicoli, CENTRO/Stefano Vassere, DAVESCO-SORAGNO/Gianni Bordoli, GANDRIA/Ennio Caroli, LORETO/Franco De Marchi, MOLINO NUOVO/Zedda Giovanni, PAMBIO-NORANCO/Melera Valentini Michela, PAZZALLO/Dario Bertoletti, PREGASSONA/Carmelo Rossini, SONVICO/Anne Sassi, VALCOLLA/Gabriele Campana, VIGANELLO/Antonio Bolzani, VILLA LUGANESE/Mirko Bordoli.

Membri designati nei Consigli d'amministrazione: AIL SA: Alberto Di Stefano / **AIL SERVIZI SA:** Gianrico Corti / **AVILÙ SA:** Carlo Zoppi / **Casinò Lugano SA:** Emanuele Stauffer / **Lugano Airport SA:** Luca Bolzani / **SAIS SA:** Sergio Roic / **Società Funicolare Casarate-Monte Bré:** Cristiano Canuti / **TPL SA:** Franco Molinari / **Verzasca SA:** Marilena Ranzi-Antognoli.

Rappresentanti nel Comitato cantonale PS: Raoul Ghisletta, Roberto Martinotti, Dario Petri, Marilena Ranzi-Antognoli, Martino Rossi.

Rappresentante nella CoCo PS nazionale: Cristina Zanini Barzaghi.

2a ASSEMBLEA ORDINARIA PS LUGANO

8 settembre 2015 ore 20.30
Cadro, Salone Osteria Sport

Ordine del giorno

1. Verbale ultima assemblea
2. Conti 2014 PS Lugano
3. Campagna elezioni federali
4. Iniziativa popolare alloggio
5. Referendum PAL 2
6. Ricorso contro tassa rifiuti
7. Nomina commissione cerca
8. Eventuali

IMPRESSUM

Redazione: Direzione PS Lugano
CP 4206, 6904 Lugano

E-mail: info@pslugano.ch

Sito PS Lugano: www.pslugano.ch

Impaginazione: Studio Warp, Cadenazzo

Stampa: Tipo-Offset Aurora, Canobbio

INTERESSATA/O AL PS LUGANO?

Sì, sono interessata/o a ricevere le convocazioni e informazioni del Partito socialista di Lugano. Potete rispedire l'allegato tagliando a:
PS Lugano, CP 4206, 6904 Lugano
Oppure scrivere a info@pslugano.ch

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Domicilio _____

E-mail _____

Telefono _____

Firma _____